

Sclerosi Multipla, anche il Sant'Anna nella sperimentazione Aism

Referente per il nosocomio estense la professoressa Tola. Duemila i pazienti coinvolti in Italia



Una notizia che in molti attendono, e che farà sperare i molti ammalati che attendono la guarigione, o quantomeno un miglioramento della qualità della vita. Stiamo parlando della pubblicazione del protocollo dello studio promosso da FISM (Fondazione Italiana Sclerosi Multipla Onlus) per valutare la prevalenza delle anomalie venose nella Sclerosi Multipla, visionabile da tutti sul sito ufficiale Aism (www.aism.it).

Tra i centri coinvolti in questa sperimentazione anche l'ospedale Sant'Anna, che vedrà il suo referente nella Professoressa Maria Rosaria Tola, dell'U.O. di Neurologia Dipartimento Neuroscienze-Riabilitazione.

Ricordiamo, per quanto concerne Ferrara, il professor Paolo Zamboni, direttore del Centro di Malattie Cardiovascolari dell'Università di Ferrara il cui nome è ormai conosciuto in tutto il mondo per aver tentato la correlazione tra Ccsvg (insufficienza venosa cerebro-spinale cronica) e la comparsa e/o il peggioramento della Sclerosi Multipla, si è dimesso dall'Aism nei mesi scorsi per divergenze sulla condotta degli studi.

Vediamo alcuni stralci del protocollo.

Le premesse. Recentemente sono state riportate alcune osservazioni sulla possibile presenza di anomalie del circolo venoso cerebrale nelle persone con Sclerosi Multipla, nei soggetti normali o in soggetti con altre patologie neurologiche che hanno suscitato grande interesse sia nel mondo scientifico sia, soprattutto, nelle persone con Sclerosi Multipla e nelle loro Associazioni il cui compito è anche quello di promuovere la ricerca scientifica sulla malattia. I primi studi del gruppo del Prof. P. Zamboni presso l'Università di Ferrara e del gruppo del Prof. R. Zivadinov presso l'Università di Buffalo hanno suggerito un'associazione tra insufficienza venosa cerebrovascolare cronica o insufficienza cerebrospinale venosa cronica (CCSVI) e Sclerosi Multipla, che ha avuto subito ampia diffusione sui mezzi di comunicazione di massa a livello mondiale. Recenti studi pubblicati hanno conseguito risultati contraddittori o negativi.

La FISM, Fondazione Italiana Sclerosi Multipla Onlus, volendo responsabilmente produrre la miglior risposta possibile per le persone affette da Sclerosi Multipla in tutto il mondo, ha ritenuto necessario procedere con il massimo rigore scientifico e ha pertanto promosso il presente studio

dotato di una dimensione campionaria molto ampia che consentirà di valutare la prevalenza delle anomalie venose nella Sclerosi Multipla nei confronti di quella osservata in controlli normali e controlli affetti da diverse patologie del sistema nervoso.

NUMERO E TIPOLOGIA DEI SOGGETTI

<i>Gruppo</i>	<i>Tipologia popolazione</i>	<i>N°</i>	<i>Totale</i>
A	persone affette da Sclerosi Multipla	1200	2000
B	persone sane	400	
C	persone affette da altre patologie neurodegenerative non infiammatorie	400	
D	persone affette da altre patologie "neurodegenerative" infiammatorie		

Disegno e durata

dello studio. Lo studio sarà multicentrico di tipo osservazionale. L'inizio dello studio è previsto entro la fine di questo mese. Si prevede di completare l'arruolamento dei pazienti nell'aprile 2011 e la lettura dei dati a settembre 2011. Parteciperanno allo studio oltre 30 tra i maggiori Centri italiani di Sclerosi Multipla per un totale di 2mila soggetti coinvolti.

La partecipazione sarà totalmente volontaria e gratuita. Ogni persona che parteciperà allo studio, dopo aver letto e firmato il Consenso Informato, eseguirà una visita neurologica nella quale verrà valutato anche lo stato di salute generale, dopodiché verrà eseguito un esame eco-color-doppler (un'indagine non invasiva). Lo Studio non prevede alcun prelievo di sangue, né altri esami invasivi, né la somministrazione di trattamenti farmacologici diversi dalla eventuale terapia già in corso. Lo Studio non prevede alcuna restrizione nelle attività quotidiane dei soggetti arruolati.

Come aderire. Chiunque fosse interessato o volesse ricevere maggiori informazioni sullo Studio, potrà contattare Area Ricerca Scientifica AISM al seguente numero di telefono: 010/2713410 o via e-mail a fism@aism.it.

L'eventuale contatto telefonico o l'invio di una mail non è da intendersi come l'adesione allo Studio, ma solo come un interesse ad ottenere ulteriori informazioni, si sottolinea sul documento ufficiale.